



Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2018

Relazione del Rettore

Il persistere della condizione di sotto finanziamento del sistema universitario, ormai cronica, aggrava anno dopo anno la situazione finanziaria degli Atenei che hanno sempre più difficoltà a mantenere alti i livelli qualitativi dei servizi offerti, della didattica, della ricerca.

Predisporre un progetto di bilancio che abbia la capacità di rispondere agli stimoli che provengono dal territorio nazionale e internazionale con un livello compatibile di risorse disponibili, è impresa ardua.

Il rapporto tra università e territorio non si configura come una mera risposta funzionale dei centri di ricerca alle richieste del mondo economico quanto piuttosto come impegno reciproco nel costruire nuove intese, nuovi compiti comuni, attraverso cui supportare gli studenti, la comunità accademica, la ricerca scientifica e che abbia la capacità di coniugare le aspettative degli studenti con i contesti professionali e la ricerca con i bisogni territoriali.

Non si colgono, nel breve periodo, segnali che la situazione possa migliorare attraverso l'adozione di interventi da parte dello Stato tesi a rafforzare l'esercizio della funzione istituzionale degli Atenei e a riaffermare la centralità del sistema universitario nella formazione e nella trasmissione critica del sapere attraverso la didattica e la ricerca.

Il decreto ministeriale n.610 del 9 agosto 2017 ha definito i criteri di ripartizione del FFO tra gli Atenei e non sembra evidenziare incrementi degli stanziamenti a tal fine, anzi, al contrario, le risorse disponibili, rispetto a quelle stanziare per quota base, quota premiale e intervento perequativo con il corrispondente decreto n.552 del 6 luglio 2016, rilevano una riduzione.

Il predetto decreto n.610/2017 dispone che il 20% della quota del FFO, al netto degli interventi con vincolo di destinazione, venga attribuita a ciascuna Università in proporzione al peso di ognuna di esse a valere sul FFO 2016 con riferimento al criterio del costo standard per studente in corso, così come definito dal D.M.893/2014.

Il 22% del totale delle risorse disponibili viene assegnato: il 60% in base ai risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca; il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento relative al triennio 2014-2016, utilizzando i dati della VQR 2011-2014; il 20% in base ai risultati relativi alla valorizzazione dell'autonomia responsabile. Il concetto di autonomia responsabile di cui

all'art.5 del D.M. 8 agosto 2016, n. 635, "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" riguarda i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli Atenei riferiti a tre raggruppamenti: A) Qualità dell'ambiente di ricerca e qualità della didattica; B) Qualità dell'ambiente di ricerca e strategie di internazionalizzazione; C) Qualità della didattica e strategie di internazionalizzazione. Nell'ambito di tali raggruppamenti la scelta dell'Ateneo ricade in quello di tipo A) "Qualità dell'ambiente di ricerca e qualità della didattica", e nei seguenti indicatori *proporzione di professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo e proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi.*

Il 2% delle risorse disponibili è assegnato a fini perequativi.

Mettendo a confronto le assegnazioni per quota base, quota premiale e intervento perequativo del 2016 e del 2017, all'atto della predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018, si riscontrano le seguenti differenze: quota base 2016 € 122.905.873,00 – quota base 2017 €117.367.562,00 (- € 5.538.311,00); quota premiale 2016 € 28.060.556,00 – quota premiale 2017 €32.514.533,00 (+ 4.453.977,00); intervento perequativo 2016 € 4.249.791,00 – intervento perequativo 2017 € 1.725.151,00 (- € 2.524.240,00). Si rileva, pertanto, un incremento della quota premiale a fronte di una ulteriore importante riduzione della quota base e dell'intervento perequativo. La sotto indicata tabella espone l'andamento della quota base assegnata all'Ateneo dal 2008 al 2017.

| <i>Trend assegnazione quota base 2008/2017</i> | | | | | | | | | | | <i>differenza</i> | |
|--|--------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|-------------------|----------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | <i>differenza</i> | <i>%</i> |
| <i>Quota base</i> | 187,63 | 174,41 | 155,48 | 155,27 | 148,91 | 143,94 | 134,49 | 128,59 | 122,91 | 117,37 | -70,26 | -37,45% |
| <i>differenze</i> | | -13,22 | -18,93 | -0,21 | -6,36 | -4,97 | -9,45 | -5,9 | -5,68 | -11,22 | | |
| | | <i>2009/2008</i> | <i>2010/2009</i> | <i>2011/2010</i> | <i>2012/2011</i> | <i>2013/2012</i> | <i>2014/2013</i> | <i>2015/2014</i> | <i>2016/2015</i> | <i>2017/2016</i> | | |

Rispetto all'esercizio 2008 l'Ateneo ha subito una riduzione della quota base del 37,45% (- 70,26 Ml).

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto di stimare per il 2018 una ulteriore riduzione dell'1,91% calcolato sulla media delle diminuzioni rilevate sul totale della quota base, quota premiale e intervento perequativo del 2017, rispetto agli esercizi 2016, 2015 e 2014. All'importo così determinato è stato sommato l'ammontare delle somme destinate nell'esercizio 2017 a valere sul piano straordinario associati per € 5.236,004,00 e una quota forfettaria di 2 milioni di euro quale incremento del fondo di finanziamento ordinario a valere sulle disposizioni di cui alla legge 232/2016. Il FFO per il 2018 risulta complessivamente stimato in € 155.947.551,60, come sotto esposto:

| <i>Intervento</i> | <i>Stima FFO 2018</i> |
|--|-----------------------|
| <i>Quota base</i> | |
| <i>Quota premiale</i> | |
| <i>Intervento perequativo</i> | |
| <i>Totale assegnazione</i> | € 148.711.547,60 |
| <i>Piano straordinario associati</i> | € 5.236.004,00 |
| <i>No tax area (legge 232/2016)</i> | € 2.000.000,00 |
| <i>Totale assegnazione complessiva</i> | € 155.947.551,60 |

La flessione delle entrate viene rilevata anche sulla contribuzione studentesca che, a partire dall'anno 2011, evidenzia una costante diminuzione del gettito di cassa, almeno fino all'esercizio 2015; nell'esercizio 2017, al momento della predisposizione del bilancio di previsione 2018, sembrerebbe rilevarsi un lieve incremento rispetto all'esercizio 2016. Corre l'obbligo precisare che nell'esercizio 2017 insistono due anni accademici: a.a.2016/2017 e a.a.2017/2018 e che, ai sensi della legge n. 232/2016, a partire dall'anno accademico 2017/2018 entrano in vigore le nuove modalità di contribuzione studentesca. Se si analizza, infatti, il gettito 2017 dal 2 agosto al 30 novembre e lo si mette a confronto con lo stesso periodo dell'anno 2016 si rileva una costante riduzione del gettito neutralizzata, nell'anno solare, dagli incrementi registrati dal mese di gennaio all'1 agosto per l'a.a.2016/2017.

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 (gettito al mese di novembre) |
|-----------------------------------|-------------|--------------|-------------|--------------|--------------|--------------|---|
| <i>Tasse e contributi</i> | 40,4 | 40,02 | 37,2 | 34,56 | 32,87 | 33,15 | 26,42 |
| <i>Contributo omnicomprensivo</i> | | | | | | | 7,08 |
| Totale | 40,4 | 40,02 | 37,2 | 34,56 | 32,87 | 33,15 | 33,5 |

| | 2016 | 2017 | |
|--|----------------------|----------------------|-----------------|
| | a.a.2016/2017 | a.a.2017/2018 | diffenza |
| | 9.901.991,86 | 6.768.913,52 | - 3.133.078,34 |

E' ancora prematuro ipotizzare quali saranno gli effetti sul bilancio dell'introduzione del nuovo sistema di contribuzione studentesca, visti i meccanismi che modificano le modalità di determinazione della stessa; per l'esercizio 2018 si è ritenuta attendibile una stima del gettito di €31.501.423,00 riferita ai corsi di laurea, alle scuole di specializzazione, alle scuole dirette a fini speciali, ai diplomi universitari, ai corsi di perfezionamento, ai master (al netto dell'assicurazione SIAE e dell'imposta di bollo); un'ulteriore somma di € 1.498.000,00 riguarda gli esami di Stato, i diritti di mora e di rilascio pergamene, le tasse per i test pre immatricolazione).

L'Ateneo, per l'anno 2018, ha programmato risorse per complessivi € 286.072.509,65 distribuite per € 257.125.310,40 nel budget economico e per € 28.947.199,25 nel budget degli investimenti. I costi

programmati ammontano a € 255.970.900,81. La differenza di € 8.138.834,60 tra i ricavi e i costi di competenza è stata riequilibrata, ai fini del risultato a pareggio, con l'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.

Per la copertura dei costi di competenza si è reso necessario, inoltre, utilizzare € 28.557.490,32 di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria, in linea con quanto previsto dal decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, come modificato dal D.I. n.394 dell'8 giugno 2017. Il confronto con il precedente esercizio nel quale l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria era pari a € 28.335.438,33 evidenzia la difficoltà dell'Ateneo di provvedere alla copertura dei costi con le risorse di sola competenza.

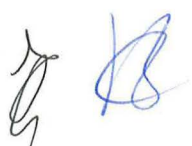
Permane, quindi, anche per l'esercizio 2018, l'obiettivo di riduzione dei costi fissi, attraverso l'adozione di azioni e interventi volti all'incremento dei ricavi, alla razionalizzazione dei costi fissi e a una migliore programmazione della spesa.

Il Fondo di Finanziamento ordinario, per le motivazioni precedentemente esposte, è stato stimato in € 155.947.551,60. A tale importo va aggiunta la stima degli interventi a destinazione vincolata per complessivi € 4.140.727,00, precisamente: € 966.000,00, a valere sul fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti ed € 2.200.000,00, per le borse post lauream.

Tra gli altri ricavi si evidenziano: i proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, stimati in € 1.003.624,10, riguardanti le attività svolte dai dipartimenti in conto terzi per ricerca e consulenza, progettazione, sperimentazione e prestazioni di servizio di carattere scientifico; i proventi da ricerche con finanziamenti competitivi, stimati in € 1.226.206,63, riguardanti le attività svolte dai dipartimenti per progetti istituzionali di ricerca finanziati da risorse provenienti dalla partecipazione a bandi di ricerca; i proventi per i contratti di formazione specialistica, stimati in € 20.324.000,00 finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dalla Regione Siciliana, rispettivamente, per € 19.144.000,00 e per € 1.180.000,00; i proventi per il finanziamento regionale delle competenze del personale P.U.C. e di quello a tempo determinato che presta la propria attività presso le riserve naturali affidate in concessione all'Università, rispettivamente per € 1.237.329,00 e per € 644.411,00.

Il costo del personale è stato stimato in complessivi € 153.025.994,36 (al netto dell'irap), di cui €105.408.601,10 per quello dedicato alla didattica e alla ricerca ed € 47.617.393,26 per il personale dirigente e tecnico amministrativo.

Nell'ambito dei costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca è stata ricompresa la somma occorrente per il completamento delle assunzioni di n.100 ricercatori di tipo A programmate nel piano triennale di reclutamento del personale 2016/2018 di cui alla delibera del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2016.



Il costo complessivo di € 105.408.601,10 è così articolato: € 95.509.712,60 riguardano gli emolumenti dei docenti e dei ricercatori, € 4.015.039,83 le collaborazioni scientifiche, € 3.111.135,60 i collaboratori ed esperti linguistici, € 2.728.497,10 la quota consolidata per la programmazione didattica (affidamenti per € 1.957.459,10 e contratti per 771.038,00). Lo stanziamento per assegni di ricerca è stato incrementato di € 350.000,00 per assegni internazionali.

Il costo complessivo del personale dirigente e tecnico amministrativo pari a € 47.617.393,26 è così articolato: € 32.932.249,29 riguardano gli emolumenti del personale a tempo indeterminato, € 3.005.385,97 le competenze accessorie, € 9.339.820,57 le competenze del personale a tempo determinato, € 1.636.937,43, i dirigenti.

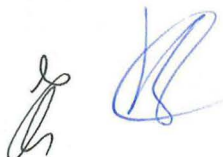
I costi per la gestione corrente sono stimati, complessivamente, in € 93.062.801,55.

Tra i costi per la gestione corrente si rilevano: i costi per il sostegno agli studenti, per € 35.079.351,50, di cui € 19.144.000,00 riferiti ai contratti di formazione specialistica finanziati dal Ministero, € 1.180.000,00 finanziati dalla Regione Siciliana; € 7.609.603,16 per le borse di dottorato di ricerca; € 1.418.611,87 per le borse di studio per attività di ricerca; € 880.000,00 per il rimborso buoni libro; € 1.079.802,00 per attività part-time; € 1.671.441,00 per programmi di mobilità e scambi culturali; € 89.050,00 per iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti; € 334.337,52 quali ulteriori interventi da avviare a favore degli studenti. Si richiama in tal senso la delibera del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2017.

Tra i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali ammontanti, complessivamente, a € 28.344.962,65 quelli di maggior rilievo, sono costituiti da contratti, in particolare: € 2.535.420,32 per servizi di pulizia dei locali; € 4.819.788,00 per l'energia elettrica; € 3.636.600,00 per servizi di assistenza alla didattica; € 965.901,24 per servizi di vigilanza; € 993.750,00 per utenze telefoniche, canoni gas, canoni acqua e canoni reti di trasmissione; € 611.200,00 per assicurazioni; € 4.025.463,45 per servizi di manutenzione ordinaria tra cui quelli riferite ad immobili, ad apparecchiature, ad automezzi.

In attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n.50/2016, come integrato e modificato dal decreto legislativo n.56/2017, è stato predisposto dall'Ateneo il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi, obbligatorio a partire dall'esercizio 2018. La disposizione normativa risponde allo scopo di razionalizzare e monitorare tali tipologie di acquisti. Il programma, nell'ambito del quale sono ricompresi la maggior parte degli interventi sopra esposti riporta, per il 2018, un ammontare complessivo di € 22.613.449,41.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020, anch'esso redatto in conformità alle disposizioni del predetto decreto legislativo n.50/2016, come integrato e modificato dal decreto legislativo n.56/2017, è stato stimato in € 17.010.852,00. Allo scopo di velocizzare la realizzazione



degli interventi programmati è stata altresì stimata la somma € 700.000,00 per servizi di ingegneria.

Sono stati, altresì, previsti: € 4.000.000,00 per la ricerca d'Ateneo (quota 2018 programma triennale della ricerca 2016-2018); € 3.461.426,10 per le biblioteche; € 2.247.935,80 per i budget di funzionamento dei dipartimenti; € 100.000,00 per il budget di funzionamento della struttura didattica speciale di Ragusa; € 212.750,00 per il budget di funzionamento della struttura didattica speciale di Siracusa; € 685.931,19 per il budget di funzionamento della Scuola Superiore; € 50.000,00 per il budget di funzionamento della Scuola Facoltà di Medicina, a cui si aggiungono € 117.668,00 programmati dalla struttura; € 100.000,00 per il budget di funzionamento della Scuola in Professioni Legali.

Il Rettore
Francesco Basile

